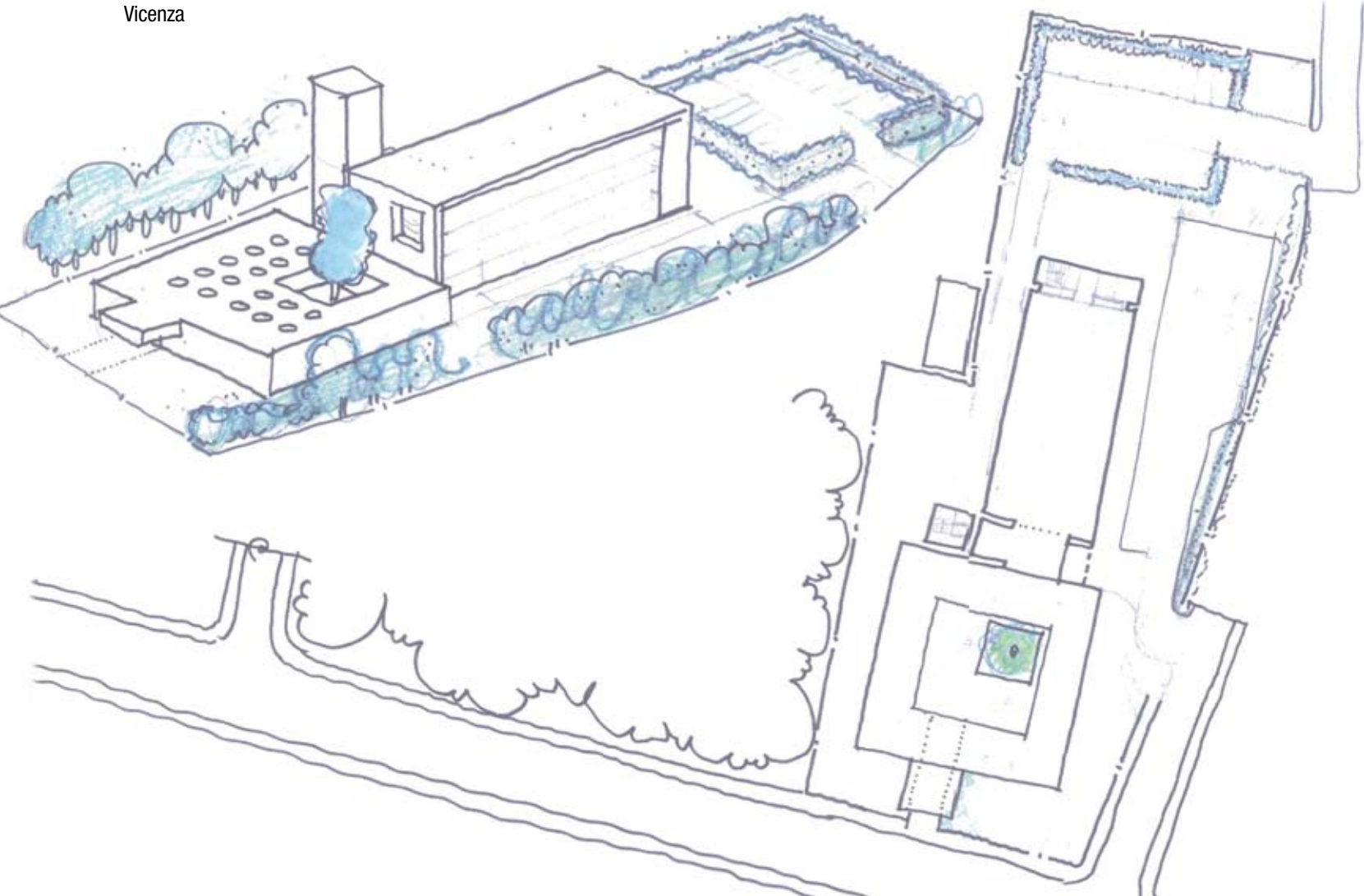


La nuova sede della Cisl Vicenza



Quartiere Italia
Viale Carducci 23
Vicenza



“Un edificio comincia sempre
dalle sue fondamenta”

Luigi Snozzi

Per questa sede vorrei rivolgere un ringraziamento a quanti l'hanno voluta, a quanti l'hanno pensata e progettata, a quanti l'hanno realizzata.

Vorrei ringraziare chi ha costruito la Cisl a Vicenza in anni molto più difficili dei nostri, chi l'ha fatta crescere e l'ha fatta diventare un attore sociale fondamentale nel vicentino e nel nostro paese; tutti coloro che ci hanno lavorato e con grande impegno l'hanno resa e la rendono una presenza importante per il territorio.

Vorrei ringraziare tutte le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati, che hanno contribuito e contribuiscono a far vivere la Cisl e a sostenere e supportare i nostri ambiziosi progetti di cambiamento sociale.

La Cisl è una realtà consolidata per merito di tante persone. La sede della Cisl è un luogo dove si pensa, si agisce, ci si incontra e ci si relaziona con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone.

Quanto c'è merito di chi è venuto prima di noi. È compito ora della nostra generazione e di quelle che verranno dopo di noi, anche in questa sede, dimostrare di essere all'altezza di chi ha realizzato questo grande progetto sociale.

Gianfranco Refosco
Segretario Generale Cisl Vicenza

L'abbiamo fatta. Ce l'abbiamo fatta. Ce la faremo.

È una grande sede, sotto tutti i punti di vista.

Arrivarci non è stato facile. È un grande punto di partenza.

Il dibattito per la nuova sede ha impegnato la CISL vicentina per vent'anni. Era sempre più evidente la crescita di attività, a cui si opponevano spazi scarsi e parcheggi in via di estinzione. Ma il nostro mestiere non è "tirar su muri", quanto piuttosto investire in persone che stanno nei luoghi di lavoro, nei quartieri, nei paesi. Il fascino poi della vecchia sede di contrà Piancoli 5 faceva il resto.

È stato merito di Beppe Benetti rompere l'incantesimo, acquistare il terreno e avviare la progettazione.

Lì, però, si apriva daccapo il problema: quanto spendere? Si poteva lesinare su spazi, stile e servizi. "Siamo solo un sindacato" e viviamo come vivono quelli che rappresentiamo, lavoratori e pensionati.

Ma la doverosa modestia non è arrendevolezza.

Guidata da Franca Porto, la CISL di Vicenza ha voluto fare le cose in grande. Dotando la sede di tutte le migliori tecnologie per il risparmio energetico e annullare l'impatto ambientale. Realizzando spazi che risolvano i problemi di oggi e consentano di guardare avanti. Ricordando che la sede della CISL è la sede di "grandi personaggi" quali sono i lavoratori di oggi, di ieri, di domani. Dando un segno di "buona costruzione", contro un tirar su case, capannoni e condomini che ha sconciato il territorio e smentito ogni nostra discendenza da Andrea Palladio.

Una nota allora sullo stile.

Mi piace pensare che Aldo Cibic si sia lasciato guidare dai suoi ricordi di bambino, quando andava all'asilo "Rossi" di Schio, posto davanti alla Fabbrica Alta. I tre elementi (corpo degli uffici, torre degli ascensori, piastra dei servizi) ripercorrono la Fabbrica Alta, compresi i capannoni demoliti nel 1966.

La Fabbrica Alta è un monumento: ha segnato l'avvio della rivoluzione industriale, che ebbe qui, dalle nostre parti, un momento decisivo per tutta l'Italia. Fu disegnata da un architetto belga, per dire che già allora il mondo era più largo di tutti i confini.

Mi piace allora pensare che noi, da questa sede, sapremo avviare un nuovo salto in avanti delle relazioni sindacali. La CISL, sessanta anni fa, è nata per questo.

Mi piace pensare ad un posto dove non la fanno da padrone le macchine ed i capitali, ma il lavoro.

Mi piace pensare ad un posto dove si lavora per lo sviluppo, con le autentiche ricchezze di oggi: competenza, creatività, libertà e responsabilità.

Mi piace pensare alla "casa delle professioni", che ha cura di ogni talento, grande e piccolo.

Mi piace pensare che la "CISL unisce". L'ultima riunione importante nella vecchia sede mise assieme tutti, sindacati, imprese e amministrazioni, per far fronte all'emergenza portata dalla crisi del 16 settembre 2008. La prima, nella nuova sede, ha riunito ancora tutti, attorno al progetto di fare di Vicenza un punto di eccellenza mondiale nella meccatronica.

Mi piace pensare ad una CISL che sappia sempre rischiare.

Lo fece sessant'anni fa. Ce n'è ancora bisogno.

Lo stiamo facendo. Lo faremo. Ce la faremo.

Luigi Copiello
ex Segretario Generale Ust Cisl Vicenza
dal 2007 al 2011

Ho avuto il privilegio, condiviso con tutto il gruppo dirigente della Cisl di Vicenza, di essere la Segretaria Generale che ha “comprato la terra”, dato l’incarico per il progetto della sede ad Aldo Cibic e poi presentato il progetto stesso al Comune di Vicenza per l’approvazione.

La Cisl è un sindacato fatto di persone che prendono la responsabilità di costruire e ricostruire comunità, giustizia sociale, coesione.

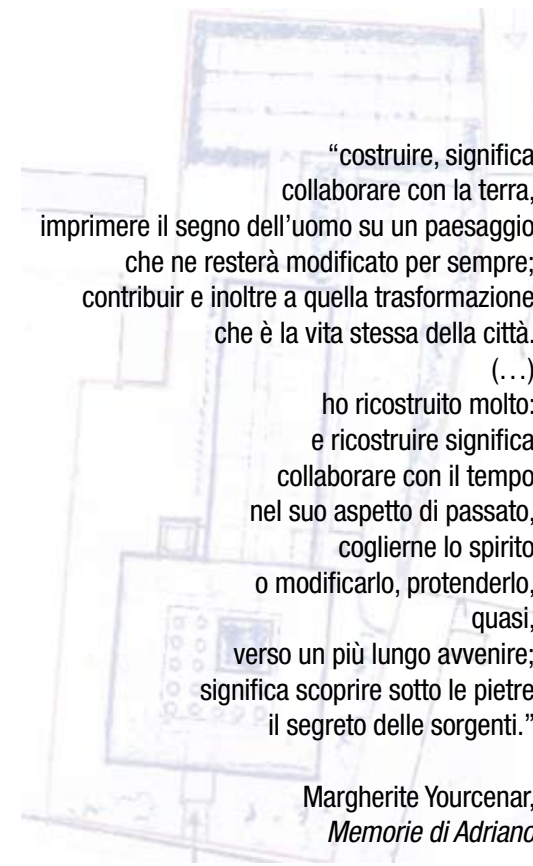
Dare casa, una nuova casa, ai lavoratori e ai pensionati e a tutte le persone che vogliono condividere un progetto per rendere migliore il territorio che abitiamo è stato per me e per tutti quelli che con me hanno condiviso questa scelta un atto di fiducia in noi stessi e nel nostro futuro

È un modo di dare continuità alle scelte dei padri fondatori della Cisl.

Franca Porto

Segretaria Generale CISL Veneto

ex Segretaria Generalre Ust Cisl Vicenza dal 2004 al 2007



“costruire, significa
collaborare con la terra,
imprimere il segno dell’uomo su un paesaggio
che ne resterà modificato per sempre;
contribuir e inoltre a quella trasformazione
che è la vita stessa della città.

(...)

ho ricostruito molto:
e ricostruire significa
collaborare con il tempo
nel suo aspetto di passato,
coglierne lo spirito
o modificarlo, protenderlo,
quasi,
verso un più lungo avvenire;
significa scoprire sotto le pietre
il segreto delle sorgenti.”

Margherite Yourcenar,
Memorie di Adriano

Il progetto

L'edificio, firmato da "Cibic & partners", si presenta come una composizione di tre volumi, ciascuno con proprie caratteristiche, funzionalmente correlati ed armonicamente assonanti.

Il volume di ingresso, ad un piano, accoglie la hall di accettazione e sosta, una sala riunioni fruibile anche autonomamente e gli uffici dei servizi a maggior afflusso di pubblico.

Il volume arretrato, di quattro piani, ospita: al piano terra il CAAF/CISL, ai piani superiori le sedi delle federazioni e della segreteria provinciale.

Il corpo di raccordo si presenta come una torre che racchiude il vano scale e gli elevatori.

Il volume contenuto rispetto all'area disponibile, la proporzione delle diverse altezze dei tre elementi architettonici, il loro gioco cromatico, le sistemazioni esterne a verde e la realizzazione di adeguati parcheggi, hanno garantito un risultato qualificante non solo per la sede CISL, ma anche per il quartiere in cui l'edificio si inserisce.

Fin dall'inizio del progetto la sfida più grande, oltre a risolvere al meglio le problematiche legate allo svolgimento delle funzioni e alle soluzioni tecniche e tecnologiche, è stata quella di realizzare un edificio che rappresentasse il sindacato.

L'idea che non si trattasse di una sede di società, ma di un sindacato formato da tante singole persone per le quali questo luogo rappresenta il momento in cui far valere la dignità dell'uomo e del suo lavoro, ha portato a pensare ad un segno deciso e sobrio, fatto di elementi netti e riconoscibili, razionali, ma con una loro espressività, dove l'equilibrio risiedesse nel non fare niente di più né di meno, e che in qualche modo richiamasse il mondo del lavoro.

Volendo vedere l'edificio in termini simbolici:

- la "piastra" frontale può far pensare alla piazza pubblica, ad un punto d'incontro e di relazione,
- il corpo degli uffici ad un edificio industriale,
- la torre dell'ascensore e delle scale ad una ciminiera.

La sfida era anche trovare una soluzione semplice e riconoscibile, attenta all'aspetto formale tramite l'utilizzo di materiali locali. La composizione architettonica risponde a tale sfida:

- "La Piastra", è rivestita, costruzione unica, di pietra estratta dalle cave locali;
- "Il palazzo", è rifinito con intonaco colorato "caldo",
- "La torre", simbolo e punto focale dell'intero complesso, è rivestita in lamiera metallica microforata di colore verde chiaro,.

Particolare attenzione è stata posta al risparmio energetico, ricorrendo alla tecnologia passiva ed attiva:

- isolamento termico tramite "tetti verdi",
- cappotto esterno alle murature,
- sistemazione del verde esterno,
- utilizzo di energie rinnovabili, quali l'energia solare e geotermica.

Per il miglior uso dell'acqua piovana, sono state realizzate una vasca di raccolta e superfici esterne drenanti.

Il tutto avendo ben evidenti:

- la sicurezza dei lavoratori nella fase di realizzazione,
- il contenimento dei costi manutentivi futuri.

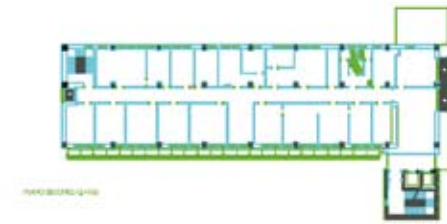
Progettazione: Cibic&Partners

*La nuova sede
ultimata*





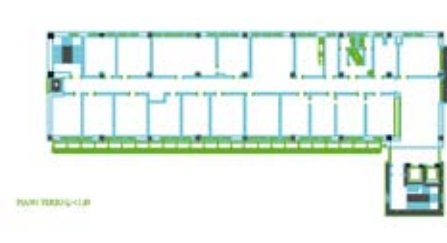
Piano scattinato



Piano secondo



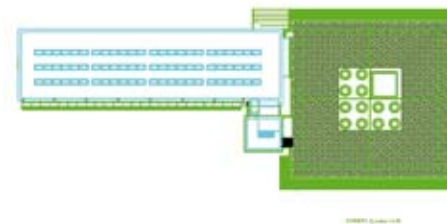
Piano terra



Piano terzo



Piano primo



Piano copertura



Vista dall'alto



Prospetto nord



Prospetto sud



Sezione

Cronistoria

Erano gli inizi degli anni 2000, quando gli organismi della CISL Vicentina, consapevoli della necessità non più rinviabile di trovare una soluzione alternativa alla sede storica di Stradella Piancoli, sita nel cuore della città di Vicenza, decisero di affrontare il tema di una nuova sede.

Sulla base di tale orientamento il Segretario Generale **Giuseppe Benetti** il 19 marzo 2002 firma il compromesso con l'Opera Pia S. Paolo per l'acquisto dell'area di via Carducci, su cui far sorgere la nuova sede.

Il 9 giugno 2004 Giuseppe Benetti, causa improvvisa e grave malattia, muore. La CISL Vicentina ritiene doveroso ricordarne la preziosa attività sindacale, e qui in particolare la sua convinzione ed il suo impegno per promuovere la realizzazione della nuova sede.

La nuova Segretaria Generale della CISL Vicentina **Franca Porto** raccoglie il testimone e prosegue il cammino per costruire la nuova sede.

Il 16 dicembre 2006 viene firmato il rogito per l'acquisto dell'area dove costruire la nuova sede.

Successivamente vengono predisposti i progetti:

Aldo Cibic propone il concept (l'idea della sede del sindacato).

Vittorino Parise elabora la progettazione della struttura edilizia.

TIFS s.p.a. progetta gli impianti meccanici ed elettrici.

Gaetano Bettenzoli coordina, per conto della CISL, tutti gli aspetti tecnici

Al Segretario Generale **Luigi Copiello** assieme al gruppo dirigente spetta il compito di indire la gara d'appalto per la scelta delle imprese cui affidare la costruzione.

Risultano aggiudicatari le seguenti Ditte:

Idrabuilding consorzio, per la parte edilizia e strutturale.

Elektra, per gli impianti elettrici ed affini.

Trevisan Impianti, per gli impianti termo-mecanici e di climatizzazione.

HMR, per la responsabilità sulla sicurezza.

La cerimonia della posa della prima pietra avviene il 10 settembre 2008.

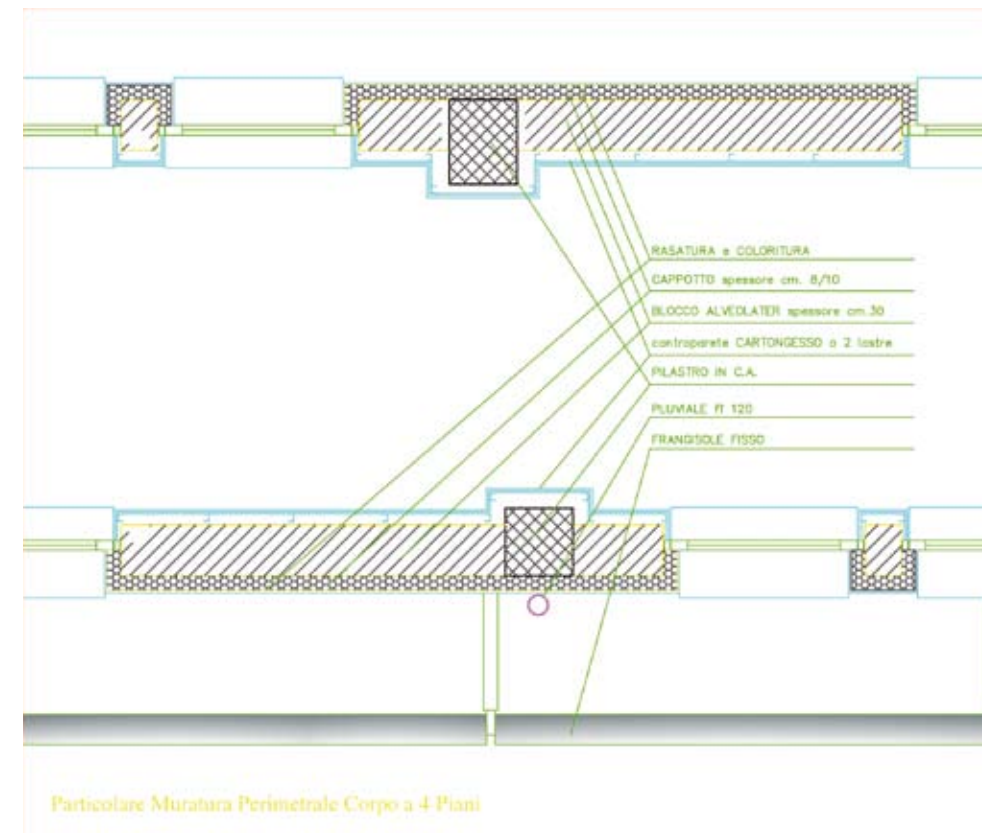


Posa della prima pietra, 10 settembre 2008

Isolamento dell'edificio

Per il miglior risultato gli ingegneri impiantisti hanno operato in stretta cooperazione con gli architetti estensori del progetto, ricercando ed individuando gli elementi costruttivi più performanti al fine del risparmio energetico. Ciò ha richiesto, in particolare, di conciliare il rispetto dei vincoli posti per l'edificio (forma, dimensioni ed aspetto esterno) con l'esigenza di ottimizzarne le caratteristiche di isolamento termico.

E' stato pertanto studiato e realizzato un isolamento delle murature tale da rispettare le trasmittanze termiche ed il fono isolamento richiesti dalla legislazione vigente, con grande attenzione alla correzione dei ponti termici, all'installazione di serramenti con taglio termico, al contenimento della radiazione solare estiva tramite schermature sul lato sud dell'edificio, sfruttando i pannelli fotovoltaici.



Schema isolamento termico murature con cappotto esterno ed eliminazione ponti termici.

Parametri dimensionali edificio

Superficie fondiaria	m ² 5.360,00		
Superficie coperta	m ² 1.658,00		
Volume seminterrato		m ³ 6.300,00	
Volume fuori terra		m ³ 13.500,00	
Totale volumi realizzati		m³ 19.800,00	
Superficie utile seminterrato			m ² 1.950,00
Superficie utile piani fuori terra			m ² 3.770,00
Totale superfici utili			m² 5.720,00

Dati tecnici impianti

Potenza termica/frigorifera delle pompe di calore	2 x 70 kWt
Potenza elettrica assorbita dalle pompe di calore	2 x 20 kWe
Sonde geotermiche	n. 42 - profondità 100 m
Pannelli radianti a soffitto	2.500 m ²
Aria di rinnovo uffici	10.600 m ³ /h
Aria di rinnovo auditorium	1.500 m ³ /h

impianti termomeccanici e di climatizzazione

La produzione dell'acqua calda per il riscaldamento invernale e dell'acqua refrigerata per il condizionamento estivo è ottenuta con due pompe di calore che utilizzano come "serbatoio termico" il terreno in profondità (sonde geotermiche a circuito chiuso).

Il sistema di climatizzazione degli ambienti è del tipo a pannelli radianti a soffitto (controsoffitto) integrati da impianti di rinnovo forzato d'aria (aria primaria), per garantire, oltre al controllo della temperatura ambiente, il controllo dell'umidità relativa, soprattutto estiva, ed una adeguata ventilazione dei locali, con aspirazione dell'aria viziata dai servizi igienici.

Tale tecnica comporta ragguardevoli riduzioni del consumo di energia (fino ad oltre il 70%) per il riscaldamento invernale ed il condizionamento estivo.

In sostanza gli impianti termomeccanici e di climatizzazione lavorano sia in inverno che in estate, utilizzando il salto termico dato dal circuito delle sonde geotermiche, e distribuendo calore e freddo ai pannelli radianti ed alle UTA (unità di trattamento aria), sì da evitare dispersioni sulle reti e per corrispondere al miglior rendimento secondo le leggi della termodinamica.



Fase di collaudo strutturale con sistema ad ultrasuoni

Panelli radianti a soffitto

L'impianto di climatizzazione inverno/estate è costituito da pannelli radianti a soffitto, integrati da aria primaria. Ogni locale ha regolazione autonoma.

La scelta dei pannelli, - del tipo a lastra di cartongesso con annegati i tubicini e con retrostante lastra in polistirene -, permette l'utilizzo di fluido vettore a temperatura bassa (circa 35°C in inverno, 17°C in estate) con notevoli vantaggi: minori dispersioni sulle reti, minore circolazione di polvere, analogia con l'irraggiamento solare che proviene dall'alto, uniforme controllo del *calore sensibile* (dovuto alle dispersioni termiche).



Particolare collettori circuito pannelli radianti



Particolare di posa pannelli radianti a soffitto

Aria primaria

L'impianto di aria primaria consta di condizionatori (Unità di Trattamento Aria) ubicati uno per piano, oltre al piano terra ed alla sala riunioni. Garantisce il controllo della umidità e del *calore latente* (dovuto alla presenza di persone).

Le unità di rinnovo aria sono dotate di doppio ventilatore mandata-espulsione, recuperatore statico e circuito frigorifero integrato a pompa di calore reversibile; ogni unità di trattamento aria è dotata di batteria di post raffreddamento esterna completa di termoregolazione dedicata.

La distribuzione degli impianti avviene nei corridoi dove sono posate sia le tubazioni di distribuzione che i canali; questi ultimi sono dotati di diffusori ad ugello posti nella differenza di quota tra corridoio e locali abitati in modo che la presenza degli impianti sia praticamente impercettibile agli occupanti.



Particolare controsoffitto corridoio

Sonde geotermiche e pompe di calore

Sonde verticali **geotermiche a circuito chiuso**, rispettose delle falde acquifere ed al cui interno circola acqua, abbinata a due pompe di calore a ciclo inverso, assicurano l'energia-calore in inverno e l'energia-freddo in estate: il terreno è utilizzato come serbatoio di energia. Tale tecnologia è di recente introduzione in Italia, ma molto diffusa in Europa (questo spiega l'alta percentuale di energia rinnovabile ottenuta ad esempio in Germania).

Il funzionamento estate/inverno (condizionamento in estate e riscaldamento in inverno) consente altresì di avere il bilancio energetico annuo del terreno pressoché invariato: il calore prelevato in inverno viene restituito in estate. Rispetto ad un sistema tradizionale si ha un risparmio di circa 75.000 kWh/anno di "energia primaria", ovvero circa 7,5 tep/anno (tonnellate equivalenti di petrolio all'anno), con una **evitata emissione inquinante in atmosfera di circa 16 tonnellate/anno di CO₂ (anidride carbonica)**.



*A sinistra: Vista di sonda geotermica fuori terra
A destra: Tubazioni collegamento sonde geotermiche*

*A sinistra: Pompe di calore in centrale tecnologica
A destra: Particolare procedura di perforazione Delegazione Francese in visita agli impianti*

Impianti elettrici e speciali

Gli impianti elettrici sono alimentati da pannelli fotovoltaici, integrati da fornitura in bassa tensione dell'ente AIM.

Sono presenti i seguenti impianti speciali:

- rivelazione incendi;
- antintrusione e controllo accessi;
- TVcc (TV a circuito chiuso);
- rete fonia e trasmissione dati in categoria 6;
- sistema di supervisione e controllo centralizzato impianti tecnologici.

Ai fini del risparmio energetico e del contenimento dei costi di manutenzione sono stati scelti apparecchi illuminanti alternativi ai tradizionali, con lampade di tipo fluorescente (lineari oppure compatte) ad alta efficienza, dotate di alimentatori elettronici dimmerabili e sensori di luminosità interni: questi sensori, in base alla luminosità esterna, mandano messaggi alle lampade affinché emettano maggiore o minore luminosità

In base alla soluzione adottata la nuova sede CISL sarà in grado, per la voce illuminazione, di **evitare l'emissione in atmosfera di circa 16 tonnellate di CO₂ all'anno**.



*Centrale tecnologica:
quadro elettrico generale*

Impianti fotovoltaici

La struttura è dotata di 2 impianti **fotovoltaici**, uno sulla copertura ed un secondo sulla parete sud del corpo di fabbrica a quattro piani, della potenzialità complessiva pari a 40 kWp (chilowatt di picco).

Gli impianti hanno lo scopo di produrre energia elettrica che può essere impiegata per 2 scopi:

- 1- autoconsumo nei periodi in cui la potenza generata dagli impianti fotovoltaici è inferiore al fabbisogno dell'edificio (la parte rimanente del fabbisogno viene compensata dall'Ente distributore dell'energia elettrica AIM);
- 2 - cessione di energia elettrica all'Ente distributore dell'energia AIM nei periodi in cui la potenza generata dagli impianti fotovoltaici è superiore al fabbisogno dell'edificio.

I 40 kWp (kW di picco) dei pannelli fotovoltaici installati comportano una autoproduzione, ed un conseguente risparmio, di circa 44.000 kWh elettrici all'anno: ad essi corrisponde un risparmio di circa 100.000 kWh/anno di energia primaria, ovvero circa 10 tep/anno (tonnellate equivalenti di petrolio), **con evitare emissioni in atmosfera di circa 22 tonnellate di CO₂ all'anno.**



Pannelli fotovoltaici sulla facciata sud

Pannelli fotovoltaici sulla terrazza di copertura



Salvaguardia dell'ambiente

Le soluzioni adottate per l'isolamento termico dell'edificio, unitamente all'utilizzo di moderne tecnologie impiantistiche e di **energie rinnovabili** alternative al petrolio, hanno consentito di **evitare l'uso sul posto di qualsiasi idrocarburo liquido o gassoso** (petrolio, gasolio, gas metano od altro) e la salvaguardia dell'ambiente, assicurando un risparmio complessivo di 25 TEP/anno (tonnellate equivalenti di petrolio ogni anno) ed una **minor emissione di 54 T/anno di anidride carbonica (CO₂)** in atmosfera.



Équipe di professionisti

Aldo Cibic studio Cibic e partners, estensore del concept e supervisore artistico

Vittorino Parise studio Parise, progettista opere edili e direttore dei lavori

Massimo Bizzaro società TIFS Ingegneria progettista impianti elettrici ed affini

Adelino Boeche società TIFS ingegneria, progettista impianti termomeccanici ed aerulici

Gianluigi Bertipaglia società HMR, responsabile della sicurezza

Filippo Navarra studio Navarra, collaudatore strutture portanti

Gaetano Bettenzoli studio Bettenzoli, coordinatore tecnico

Publicazione a cura della CISL Vicenza
Stampa: Grafiche Simonato - Fara Vic.no
Luglio 2011

IDRA
SCARL
BUILDING

Elektra 
IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI

 **TREVISAN**
IMPIANTI srl
CONDIZIONAMENTO RISCALDAMENTO

 **De Franceschi**
COSTRUZIONI EDILI
Comm. G & Figli

RG RUBBO GIANFRANCO S.P.A.

 **MUTTIN** s.n.c.

NICOLLI
TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA

ONGARO
General Services srl
Edilizia Industria Strade

SCHIAVO S.r.l.
COSTRUZIONI STRADALI

 **summania beton**[®]
Divisione Prefabbricati Civili e Industriali
della F.lli Muneretto di Giuseppe Srl

aim
Energy
Il Tuo fotovoltaico

M MARGRAF[®]
INDUSTRIA MARMÌ VICENTINI


GRUPPO SERVIZI D'IMPRESA
Società Cooperativa Consortile Multiservizi

 **LEODARI**
PUBBLICITÀ

PANOZZO GUERRINO
GIARDINAGGIO